

Alla metà degli anni 70 ho intrapreso la Via del Taekwondo, erano gli anni d'oro delle Arti Marziali. l'icona di Bruce Lee attraversava il pianeta e su quell'onda emotiva e del grande successo cinematografico, migliaia di ragazzi si iscrivevano ai vari corsi, spuntati come funghi, in Palestre dai nomi orientaleggianti. Io in realtà ero attratto dalle Arti Marziali già da piccolo, ma sicuramente “Bruce Lee” ebbe la sua importanza. La mia scelta ricadde sul Taekwondo dopo che vidi un articolo su Samurai, le prodezze atletiche, la scioltezza delle tecniche e la grazia di quest'Arte mi affascinarono a tal punto, che mi misi alla ricerca di una palestra dove si facesse il Taekwondo. Non fu facile, in quanto il Karaté lo Judo e le Arti marziali giapponesi avevano monopolizzato Milano, le provai anche, ma non mi soddisfacevano, le trovavo troppo rigide....Finalmente scovai il Taekwondo alla Yamato Milano, allora situata in una traversa di via Padova, era relativamente vicina e raggiungibile agevolmente con i mezzi.

Mi iscrissi, convincendo i miei genitori che quello sarebbe stato il mio sport, dopo tutti i tentativi andati a buca con altri sport, non erano molto sicuri e non fu facile convincerli, ma sentivo dentro di me che non li avrei delusi.

Il Taekwondo mi prendeva sempre di più, andavo in palestra quasi tutti i giorni, facendo doppi turni e aiutavo il maestro con i bambini.

Per me, sin d'allora, era nata una passione per l'insegnamento che tuttora vivo.

Andando avanti con le cinture e gli anni di pratica mi appassionavo sempre più, imparai anche il Viet Vo Dao, in quanto il mio Maestro faceva anche quello, anche Quest'arte mi ha dato molto specialmente per le autodifese, ma poi è arrivato il momento di decidere quale Via seguire e devo dire che non ho avuto dubbi “il Taekwondo”.

Arrivò il momento della cintura nera, dopo 4 anni di cintura rossa e svariate esperienze di gare di combattimento, forme e dimostrazioni, sentivo il bisogno di condividere quest'esperienza, subito mi misi alla ricerca di un posto dove poter insegnare, mi informai presso il Comune di Cologno per poter usufruire degli spazi nelle palestre scolastiche e mi assegnarono 2 ore presso la palestra delle scuole di via Pisa.

Anno 1983, era primavera e presto le scuole avrebbero chiuso, ma volli lo stesso tentare.

Fondai l' A.S. Taekwondo Cologno, Telefonai a 4 amici alcuni parenti e clienti del negozio dei miei. Eravamo in 10, subito riscontrai grande entusiasmo, a settembre eravamo già in 20, mi servivano più ore!!! Feci richiesta all'ufficio sport e con un po' di fortuna duplicai i corsi e anche gli iscritti alla fine del 1984 eravamo più di 40.

Dentro di me si fece sempre più forte una voce...il Taekwondo sarà la mia vita; mi gettai a capofitto, sostenni gli esami di allenatore, seguii tutti i corsi della Federazione Nazionale (allora FIKTEDA) dove il Taekwondo era una costola del Karate, cosa che si invertì un po' di anni dopo con la FITAK. Cercavo con scrupolo e grande attenzione di portare in palestra gli insegnamenti acquisiti agli aggiornamenti tecnici.

Vidi il passaggio del Taekwondo da Arte marziale a Sport Olimpico, e la nascita della FITA, senza però tralasciare lo Spirito Marziale nel mio insegnamento, “*le radici sono importanti*”.

Nel 1986 arrivò la prima Med. Nazionale con Giancarlo Tosoni, un bronzo che ci ha aperto gli occhi sulle nostre possibilità. Di notte mi immaginavo i miei allievi sui più alti podi e ciò, devo dire, che si è realizzato...” *i sogni sono fatti per essere realizzati*”

Nel 1987 il primo Titolo Nazionale con Sebastiano Guadagno. E poi le medaglie Internazionali con Pasquale Macchiarulo (che ha partecipato a 2 Mondiali)

Il Taekwondo Cologno divenne sempre più importante, tanto che per più di 15 anni fummo il motore della Lombardia, dove dominammo sia nelle forme che nei combattimenti. Palestre blasonate si inchinarono allo strapotere di "Cologno", la stessa Yamato, culla del Taekwondo Milanese e mia palestra di nascita, rimase ai piedi delle classifiche regionali e nazionali. Sforammo decine di Campioni Italiani sia di Forme che di Combattimento. Fu un crescere continuo fino ad arrivare, nel 1993, ad un massimo di 152 tesserati e 5° società in Italia. In 10 anni, da piccola sconosciuta palestra divenimmo la Prima del Nord Italia.

Mi sono state date Cariche importanti a livello Regionale: Comm. Tecnico della Squadra di Combattimento, Commissario Insegnanti Tecnici, D.T. Regionale e resp. Della squadra per il Memorial Cavalli e da quest'anno sarò il Comm. Del sett. Giovanile .

Ho fatto parte dal 2004 al 2008 della Commissione Nazionale Forme, con il M° Notaro e il M° Pinga, cosa che mi ha fatto molto onore perché era la prima volta che un rappresentante del nord faceva parte di tale Commissione.

Ho cercato sempre di non ostentare superiorità, e questo a volte non ha giocato a nostro favore, forse sono stato troppo umile, ma per me l'umiltà è una Virtù, non certo un demerito.

Mi diedero una grossa mano, prima "Fausto Pigozzo" e poi "Giancarlo Tosoni" ed è sicuro che il loro apporto è stato determinante per l'espansione dell'Associazione. *" Bisogna imparare a Condividere per Crescere "*

Poi tra il 1998 e il 2002, ci fu un leggero declino, dovuto a diversi fattori personali e non.

Potevo tirare i remi in barca e accontentarmi di quello che avevo fatto fino ad ora, ma in cuor mio sentivo che non era ancora il momento di lasciare....i miei piccoli allievi stavano crescendo ed erano veramente bravi, con voglia di lavorare e grande capacità organizzative.....pensavo che, forse loro un giorno potranno prendersi in carico questa importante eredità.

Le Vittorie di molti dei "Nuovi Campioni" mi diedero ancora lo stimolo per continuare:

Archinti Marco, Baldassarre Simone, laera Cristina, Deligios Stefano Galbiati Alessandro e molti altri con la loro ferrea volontà e soprattutto la loro disponibilità, mi convinsero che il futuro del Taekwondo Cologno non poteva che passare nelle loro mani!!! Non mi sbagliavo!!

.....Oggi chiedo a "loro" di perpetrare e rivivere i grandi successi del passato.

Siete un gruppo dove ognuno eccelle in qualcosa, sepiate farne una forza. *" L'Unione fa la Forza"*

Forse anche voi, come me, avete un sogno e se questo sogno diviene la vostra vita, esso, sicuramente, si realizzerà.

In questi casi di solito, il *"Vecchio Maestro"* dà dei consigli, che possono lasciare il tempo che trovano, ma forse l'unico che potrei darvi è: rimanere sempre attenti al mutare degli eventi e saper cavalcare l'onda del cambiamento.....osservare..... osservare e agire con coscienza e sempre nel bene degli Atleti e della Società.

Possa il futuro riservarvi tante soddisfazioni ed importanti esperienze, come le ha riservate a me in questi 30 anni d'insegnamento. Ora tocca a Voi !!!

Non vi preoccupate degli errori, tutti sbagliano per crescere e voi sicuramente non ne sarete immuni.

La Vita ci riserva sempre degli insegnamenti, sia quando vinciamo, sia quando perdiamo, non fermatevi davanti alle difficoltà ... *andate oltre, con leggerezza e amicizia, rispetto e allegria, professionalità e umiltà perseveranza e comprensione.....*come spero, di aver vi insegnato.

Il vostro, Maestro.....Massimo

p.s. e poi " mica me ne vado "